

Diritti in chiaro



15 GENNAIO 2015 • N.19

RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI SOLO POCHI SPICCIOLI E A GENNAIO ANCORA MENO

Le pensioni del 2015 sono state rivalutate dello 0,3 per cento. L'aumento effettivo si vedrà meglio nella rata di febbraio, perché a gennaio c'è stato un conguaglio che ha addirittura ridotto l'importo della pensione. La percentuale dello 0,3 per cento è dovuta al fatto che l'aumento dei prezzi è stato davvero molto contenuto. E comunque le pensioni non aumenteranno con la stessa percentuale per tutti.

COME SONO AUMENTATE LE PENSIONI? Cosa comporta questo 0,3 per cento in più nelle pensioni del 2015? Aumenteranno tutte allo stesso modo? No. Il meccanismo della rivalutazione è stato manomesso prima dal governo Monti nel 2011 e poi nel 2013 dal governo Letta. Cosicché oggi la rivalutazione si applica per intero solo alle pensioni fino a 1.502,64 euro lordi al mese (tre volte il minimo). Per gli assegni oltre questa cifra si riduce progressivamente.

PERCHÉ A GENNAIO MENO SOLDI? Nella pensione di gennaio la maggior parte dei pensionati ha visto ridursi l'importo dell'assegno. La decurtazione, che in molti casi è stata superiore perfino all'importo della rivalutazione, è dovuta al fatto che l'Inps ha recuperato quanto versato in più nel corso del 2014. Lo scorso anno, infatti, la percentuale provvisoria di rivalutazione (1,2%) si è rivelata superiore a quella effettiva (1,1%). Così l'Inps ha dovuto fare il conguaglio in negativo sottraendo i soldi dalla rata di pensione di gennaio.



QUALCHE ESEMPIO DI COME FUNZIONA LA RIVALUTAZIONE. Lo 0,3 per cento in più non è per tutti. Per gli importi fra tre e quattro volte il minimo la percentuale di aumento diventa





0,285 (cioè il 95 per cento di quella piena). Per gli assegni tra quattro e cinque volte il minimo scende allo 0,225 per cento. Per quelli tra cinque e sei volte il minimo si applica lo 0,15 per cento e per i trattamenti oltre sei volte il minimo la rivalutazione è solo dello 0,135 per cento.

I pensionati che rientrano nella fascia più alta quest'anno beneficiano della rivalutazione sull'intero assegno (mentre l'anno scorso agiva solo fino a sei volte il minimo).

Le minime nel 2015

Così la pensione minima nel 2015

502,39 EURO AL MESE; 6.531,07 ALL'ANNO

LA MAGGIORAZIONE PER CHI HA REDDITI BASSI

Età	Importo mensile
60 anni	528,22 euro
65 anni	585,03 euro
70 anni	626,83 euro
70 anni*	638,83 euro

*Per chi non ha diritto alla somma aggiuntiva

Come agisce la rivalutazione 2015

Importo della pensione	Percentuale di rivalutazione	Aumento spettante
Fino a 1.502,64 euro (Pensioni fino a tre volte il trattamento minimo)	100%	0,3%
Tra 1.502,65 e 2.003,52 euro (Pensioni tra tre e quattro volte il trattamento minimo)	95%	0,285%
Tra 2.003,53 e 2.504,40 euro (Pensioni tra quattro e cinque volte il trattamento minimo)	75%	0,225%
Tra 2.504,41 e 3.005,28 euro (Pensioni tra cinque e sei volte il trattamento minimo)	50%	0,150%
Oltre 3.005,29 euro (Pensioni oltre sei volte il trattamento minimo)	45%	0,135%